



Appassionarsi per i pescatori, le acque e la pesca

Primo Fish Day della Federazione Svizzera di Pesca

Schweizerischer
Fischerei-Verband präsentiert



In occasione del primo Fish Day della FSP a Berna, più di 350 partecipanti hanno ricevuto informazioni interessanti sullo stato dei pesci, delle acque e della pesca - tra sfruttamento e protezione.

Il consigliere agli Stati Daniel Jositsch, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca, è rimasto impressionato quel sabato pomeriggio di novembre nell'auditorium del Liceo di Beaulieu a Berna: «È avvincente vedere così tante persone che vengono a confrontarsi con temi legati ai pesci, alle acque e alla pesca». Questo dimostra che la pesca non è solo un hobby o una professione, ma che lo spazio vitale delle nostre acque è una questione di cuore. È così che la Federazione Svizzera di Pesca vede la sua missione. «I pesci sono muti e meno facili da scorgere rispetto ad altre specie animali. Per questo dobbiamo dar loro voce nell'opinione pubblica e a Palazzo federale».

In questo modo, il presidente centrale ha elegantemente delineato la direzione che la FSP ha intrapreso con il suo primo Fish Day: promuovere l'entusiasmo per la pesca come equilibrio tra la protezione e l'uso della natura attraverso informazioni e contributi. A tal fine, il responsa-



Daniel Jositsch,
presidente centrale
della FSP, nel
suo discorso di
benvenuto.

Tre testimonianze del pubblico sul Fish Day della FSP



Mario Jungo
Bösingen FR

«Sono un cacciatore e un pescatore. Da quando vado a caccia, la pesca è stata un po' trascurata e, per motivi di tempo, non faccio parte di una società di pesca. Sono quindi un tipico pescatore individuale della base. Il Fish Day della FSP mi ha attirato e non mi sono pentito di essere andato a Berna. Sono davvero colpito dal ruolo e dai servizi della Federazione Svizzera di Pesca. Quindi, parola d'onore, entrerei a far parte della FSP come membro individuale non appena gli statuti saranno stati rivisti».



Celina Babekiam
Sciaffusa SH

«Pesco da quando avevo 12 anni, soprattutto sul Reno e sul Lago di Costanza. Amo l'esperienza nella natura e la lontananza dal trambusto. Quando la canna inizia a oscillare, è sempre un'esperienza di grande gioia. Sono venuta con mio zio al Fish Day della FSP e trovo il programma avvincente. Mi piace soprattutto il fatto che l'ambiente e la sostenibilità sono fortemente enfatizzati».



Roman Büchler
Beromünster LU

«Per dieci anni sono stato membro del consiglio direttivo della società di pesca del lago di Sempach. Ora, insieme ad alcuni colleghi, voglio riattivare l'associazione affittuaria del Dorfbach Geuensee. Il torrente è quasi privo di pesci, per questo stiamo realizzando un progetto di "I pescatori creano habitat". È molto positivo che la FSP e la federazione cantonale di Lucerna si impegnino per una pesca sostenibile e per l'equilibrio tra protezione e sfruttamento».

Più di 350 partecipanti hanno seguito con interesse i vari brevi interventi, qui a cura di Jonas Urwyder.



Photos: Tim Brandford

bile della giornata, Daniel Ducret, è stato in grado di presentare un programma entusiasmante che è stato ben accolto dai pescatori e dalle organizzazioni presenti.

I pescatori creano habitat

Il fondo di rinaturazione (RenF), che esiste già da 25 anni nel Cantone di Berna, è un modello per gli altri Cantoni. È finanziato da una parte delle tassazioni sulle acque pagate dalle centrali idroelettriche e sostiene progetti volti a ripristinare lo stato naturale di fiumi e laghi. Come ha spiegato James Niederberger dell'Ispettorato della pesca bernese, sono già stati finanziati circa 1'500 progetti.

Il RenF è in linea con il progetto "I pescatori creano habitat" della FSP. «La cura e la manutenzione sono nei geni dei pescatori», ha dichiarato Samuel Gründler, che ha lanciato il progetto dieci anni fa ed è membro del consiglio di direzione della FSP. Mentre i grandi progetti di



Dopo la tavola rotonda, da sinistra a destra: Christof Menz, Nils Anderson, Alex Roschi, Philipp Sicher, Adrian Aeschlimann



Samuel Gründler



Daniel Ducret



Aline Brander ha presentato l'Agenda 21 per le acque



Nuovi punti di vista, nuove esperienze: l'offerta dei fornitori agli stand informativi.



Le pescatrici di Nidau Jenna Allemann (a sinistra) e Denise Luginbühl



Manuel Schwander, Roger Steiner, Nico Krähenbühl (da destra a sinistra)



David Bittner, direttore della FSP, raggianti

rinaturalizzazione procedono lentamente, un workshop della FSP forma le società e le persone interessate ad attuare semplici misure di gestione per migliorare l'habitat acquatico. «Non ci vuole molto di più per ottenere un buon risultato».

Aline Brander, di Agenda 21 per l'acqua, accoglie con favore queste attività perché «nell'attuazione della legge sulla protezione delle acque, dobbiamo ancora accelerare le rivitalizzazioni e il risanamento ecologico delle centrali idroelettriche».

Ciò che ognuno può fare

«Vogliamo bandire la plastica e il piombo dalle acque», dichiara Jonas Urwyler. Ecco perché il marchio Capt'n Greenfin, da lui fondato, ha sviluppato esche sostenibili. Alla fine, è nell'interesse di tutti. «Sta a ciascuno decidere se ne vale la pena». Anche Andrin Krähenbühl, dell'ufficio di consulenza per la pesca FIBER, ha fatto appello alla responsabilità personale per quanto riguarda il comportamento da adottare sulle acque. Con il motto «Keep them wet», ha esortato i pescatori a smettere di prelevare dall'acqua i

pesci catturati e quindi lasciarli in acqua. E Krähenbühl ci ricorda di: «pescare senza ardiglione»!

Matthias Meyer, ecologista del KWO, è uno dei maggiori esperti (e fotografi) di trote lacustri al mondo. Si rammarica che questa affascinante specie sia sottoposta a forti pressioni. Per sanare la situazione, Meyer afferma che contribuire al miglioramento dell'habitat è la cosa più importante che ogni pescatore possa fare

Immagini, esperienze, speranze

Le presentazioni sono state accompagnate da suggestive immagini nei cortometraggi di Patagonia («Il Pescatore»), Marco Graf («Rain-drop») nonché da una prospettiva fiduciosa nel ritorno del salmone da parte di Laura Bruppbacher del WWF.

Kurt Bischof

«La pesca, uno stile di vita»

Fish Day FSP: le tendenze del mercato, delle società e delle federazioni

Tecnologia, social media, biodiversità: secondo gli specialisti del settore e le associazioni, queste sono le tre tendenze future più importanti per la comunità dei pescatori.



Felice rimpatriata al Fish Day, da sinistra a destra: Jonathan Konrad, Paulina Pawlak, Jonas Niederberger



Un pubblico interessato allo stand informativo e al piccolo banco di vendita davanti all'aula

Ronny Camenisch, direttore di Stucki Fishing AG, e il suo gruppo, sono quotidianamente a contatto con la base. Sulla base di questa esperienza, ha delineato le tendenze del settore e le ha riassunte come segue: «La pesca è uno stile di vita». L'epoca degli uomini vestiti di verde e dei bastoni di legno sta scomparendo. Oggi dominano i marchi giovani e alla moda, prodotti da aziende fortemente competitive. «Vediamo pescatori con maglioni bianchi e scarpe da ginnastica di marca, spesso dotati di strumenti tecnologici come il LiveScope o i droni». Camenisch ha anche dichiarato che non è più possibile fare a meno dei social network. Prendendo come esempio i nuovi media, ha anche descritto tendenze opposte: da un lato, il piacere di effettuare buone e grandi catture che vengono mostrate con orgoglio. Dall'altro, le immagini di una natura bellissima, idilliaca e rasserenante. In generale, è aumentata la consapevolezza del comportamento corretto così come la sensibilità verso la biodiversità, la protezione delle specie, la regionalità e i cibi genuini.

La FSP desidera aprirsi

La posizione e le attività della Federazione Svizzera di Pesca, presentate dal suo direttore David Bittner, sono in linea con questa analisi delle tendenze di Camenisch. Sia la rappresentanza politica degli interessi che i servizi offerti ai membri e i progetti di comunicazione sono sempre alla ricerca di un equilibrio tra protezione e sfruttamento. Tra gli esempi citati da Bittner ci sono la difesa dei deflussi residuali e l'apertura della federazione a categorie moderne di soci. «Anche il Centro svizzero dei pesci, il progetto del secolo della FSP e della comunità dei pescatori, fa parte di questa evoluzione». Il presidente del Consiglio di fondazione Markus Meyer ha fornito un aggiornamento sulla situazione attuale (vedi Rivista svizzera della pesca, ottobre 2024).

I principali partner della rete

Nel corso di una tavola rotonda, importanti partner della scena ittica hanno confermato che la pesca è uno stile di vita, ciascuno dal proprio punto di vista: Alex Roschi, fischen.ch; Christoph Menz, Patagonia; Philipp Sicher, Club dei 111; Nils Anderson, Petri Heil e Adrian Aeschlimann, Centro svizzero dei pesci.

Kurt Bischof

Solo il 10 per cento è stato risanato

La Federazione Svizzera di Pesca sul risanamento dell'energia idroelettrica

Ciò che la Federazione Svizzera di Pesca sapeva è ora ufficialmente confermato: vi è un enorme ritardo nel risanamento ecologico dell'energia idroelettrica.

È ora pronto da tempo, ma la sua pubblicazione è stata ritardata fino a dopo il voto sull'iniziativa per la biodiversità, il che probabilmente non è del tutto casuale: il rapporto intermedio sull'attuazione del risanamento ecologico delle centrali idroelettri-

che è stato finalmente pubblicato all'inizio di ottobre dall'Ufficio federale dell'ambiente.

Situazione a fine 2022

I dati cantonali risalgono alla fine del 2022. Dei circa 1'000 progetti di risanamento ufficiali, 111, pari a circa il 10 per cento, sono stati completati o sono in corso di realizzazione. Tuttavia, per circa il 40% di questi è già iniziata la pianificazione. Per la FSP è incomprensibile che quasi il 50% dei progetti non sia nemmeno iniziato nel corso degli ultimi 12 anni. Un'occhiata al rapporto



mostra la situazione nei vari Cantoni: :

[Risanamento ecologico dell'energia idroelettrica \(QR-Code\)](#)

Entro il 2030!

Ricordiamo che il Parlamento ha revisionato la legge sulla protezione delle acque come controprogetto all'iniziativa popolare dei pescatori "Acque vive". Parte di questo "compromesso storico sulla protezione delle acque", a cui la FSP aderisce sistematicamente, è il risanamento ecologico (migrazione dei pesci, trasporto solido di fondo, chiuse) di circa 1'000 centrali idroelettriche entro il 2030, nonché le rinaturazioni. La pazienza dei pescatori e delle pescatrici di tutta la Svizzera rischia di esaurirsi a poco a poco. Spesso sono costretti a guardare i pesci che continuano letteralmente ad agonizzare, ad arenarsi o a morire pietosamente davanti alle pareti invalicabili delle centrali idroelettriche.

Il ruolo costruttivo della FSP

La Federazione Svizzera di Pesca non si oppone all'uso dell'energia idroelettrica per la produzione di elettricità, ma insiste sull'attuazione del mandato legale. Ciò significa il risanamento delle centrali idroelettriche entro il 2030, ripristinando e garantendo un sufficiente trasporto solido di fondo, riducendo le chiuse e ripristinando la libera circolazione dei pesci (a monte e a valle). La Federazione Svizzera di Pesca ha ripetutamente criticato il ritardo nell'attuazione. «Ci aspettiamo che i responsabili passino finalmente dal treno del latte a quello ad alta velocità e che infine procedano spediti», chiede Daniel Jositsch, presidente centrale della FSP.

Kurt Bischof

È necessaria una Tavola rotonda II

La Federazione Svizzera di Pesca ha sempre sostenuto gli impegni della tavola rotonda sull'energia idroelettrica. Ma ancora una volta, richiama l'attenzione non solo sull'utilizzo, cioè sullo sviluppo, dell'energia idroelettrica, ma anche sul suo secondo aspetto: la protezione! Concretamente, i partner contrattuali - la Confederazione, i Cantoni, l'industria elettrica e le associazioni ambientaliste - si sono impegnati non solo a sviluppare l'energia idroelettrica, ma anche a garantire e attuare nei tempi previsti il risanamento ecologico dell'energia idroelettrica. «Secondo i termini dell'accordo raggiunto alla tavola rotonda sull'energia idroelettrica, anche questa deve essere attuata rapidamente, congiuntamente e con le necessarie risorse finanziarie», richiede il presidente della centrale Daniel Jositsch.



Un buon esempio: la rinnovata centrale idroelettrica di Stoppel



Regali per pescatori

Idee natalizie dal negozio FSP

Siete alla ricerca di regali perfetti per i pescatori? Per fortuna c'è lo Shop FSP!



Nel sito sfv-fsp.ch | **Shop** ci sono molte idee regalo per rallegrare i cuori dei pescatori. Per esempio, il famoso poster sui pesci della Svizzera - un successo sia per i giovani che per i meno giovani appassionati di pesca. Il poster sulle numerose specie di coregoni in Svizzera è molto informativo. L'originale poster sul luccio e il famoso poster "L'acqua è vita", creato da Hans Erni, sono entrambi molto belli dal punto di

vista estetico. Anche gli amanti di un buon bicchiere di vino troveranno pane per i loro denti: sono ancora disponibili le ultime bottiglie del vino del pesce dell'anno 2024. Oppure che ne dite di una scatola da collezione contenente una bottiglia firmata dal simpatico e celebre nuotatore Noè Ponti? Naturalmente, il negozio vende anche attrezzatura da pesca e materiale editoriale. Vale la pena dare un'occhiata!

Bi



► sfv-fsp.ch | Shop



Buono acquisto

fischen.ch offre un'ampia gamma di prodotti e servizi legati alla pesca. Per la FSP, questa azienda online è anche uno dei partner del settore. fischen.ch offre ai soci FSP un buono speciale di 20 franchi:



Codice:
FSP2024 da
usare su
fischen.ch
Valore:
20 franchi

(utilizzabile una sola volta, valore minimo dell'ordine: 120 franchi, valido fino al 31.12.2024).

Schweizerischer Fischerei-Verband
Fédération Suisse de Pêche
Federazioni Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca



Agenda

30.11. 2024, pomeriggio
Assemblea straordinaria dei delegati
Olten

08./09.02.2025, tutto il giorno
Salone svizzero della pesca sportiva
Spreitenbach

12.04.2025
Conferenza dei presidenti
online

14.06.2025
Assemblea dei delegati FSP
Grigioni

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10
www.sfv-fsp.ch